

PRIMO PREMIO (*pari merito*)

Daniele Ruta

Terza elementare Istituto «Lucia Noiret», Roma

Ricordo che un giorno di tanti anni fa, i miei amici ed io stavamo giocando a fare i cacciatori. Così, decidemmo di costruirci delle lance con dei rami, a cui legammo delle pietre con una corda e iniziammo a cercare una roccia che avesse la forma di un animale feroce.

Quel giorno il sole era molto caldo, così ci fermammo a bere ad un fiume.

Ad un tratto il mio amico Reyn iniziò a gridare, perché aveva trovato una grande roccia che poteva sembrare un mammoth.

La caccia poteva iniziare!

Ci avvicinammo piano piano e iniziammo a tirare le nostre lance, a strofinare delle pietre addosso alla nostra preda.

Ad un certo punto, da una grossa pietra uscì qualcosa di strano, come una piccola luce che andava a finire sull'erba ai piedi della roccia. Generò qualcosa di spaventosamente caldo e luminoso.

Ci mettemmo una gran paura, così andammo a chiamare i nostri papà, che capirono subito che eravamo in pericolo e dovevamo allontanarci.

Capirono anche che i miei amici ed io avevamo fatto una grande scoperta: il fuoco!

Da quel momento capimmo che, grazie al fuoco, potevamo riscaldarci, cuocere la carne e cacciare gli animali.

Brav non poteva credere alle sue orecchie, suo nonno era proprio una persona speciale!